



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 Agosto 2019

Il comune sciolto per mafia un anno fa

Vittoria, i commissari fanno il punto

Due i problemi emersi: fermi i bandi per la concessione dei box del mercato ortofrutticolo e per l'avvio del progetto di raccolta differenziata

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Vittoria e lo scioglimento del consiglio comunale. Da un anno, la città è retta da una commissione prefettizia. Il decreto di scioglimento, fu firmato dal ministro Salvini il 27 luglio 2018. I commissari prefettizi si insediarono l'1 agosto. Erano in tre: Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi, Gaetano D'Erba. Dionisi, tre mesi fa, si è dimesso: voci sempre più insistenti hanno parlato di contrasti, o diversità di vedute all'interno della commissione. Al suo posto, si è insediata il viceprefetto Giovanna Termini.

Ieri i commissari hanno incontrato la stampa per far conoscere i problemi della città e l'attività amministrativa avviata. Due problemi su tutti: il bando per la concessione dei box del mercato ortofrutticolo di Vittoria ed il bando per l'avvio del progetto settennale di raccolta differenziata dei rifiuti. In una città con numerose criticità per i rifiuti (specie nelle campagne), l'avvio del nuovo servizio è atteso. La Fiadel ha presentato un ricorso al Tar: si attende la decisione del tribunale amministrativo. «Finora tutti i ricorsi presentati contro di noi sono stati tutti rigettati» ha spiegato il numero 1 della commissione, il prefetto Filippo Dispenza. «Il ricorrente ha rinunciato alla sospensione cautelare ed attendiamo la decisione di merito»



La commissione riunita Da sx Valentino Pepe, Giovanna Termini, Filippo Dispenza, Giannella Iucolano, Gaetano D'Erba

ha aggiunto Termini. Il bando scadrà tra una settimana. «Avrei voluto il bando Aro già a settembre 2018 – esclama Dispenza – ma alcuni dirigenti non hanno seguito le mie indicazioni. Come sapete, ne abbiamo mandato via alcuni». Poi il bando, anche questo al centro di una vexata quaestio, per la concessione dei 78 box dell'ortofrutticolo. La commissione di gara, molto autorevole, è presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio. I componenti sono tutti esterni. In passato, il bando per la concessione di soli sei box era stato al centro di

querelle. Le commissioni, minacciate, si erano dimesse: gli ex sindaci, Giuseppe Nicosia prima e Giovanni Moscato poi, chiesero, per tre volte, la nomina di commissari esterni. Non l'ottennero. La commissione prefettizia l'ha otte-

Opere sbloccate
Lo scoglio di Papandrea,
la messa in sicurezza del
porto e la riqualificazione
del mercato dei fiori

nuto. Anche qui siamo in dirittura d'arrivo.

Il comune sta investendo sulla sicurezza: già concluse le procedure per l'assunzione di otto nuovi vigili urbani. Entreranno in servizio a breve. Sono in itinere i concorsi per due dirigenti tecnici e due amministrativi (ex articolo 110). Inoltre verranno assunti quattro funzionari tecnici: un ingegnere informatico, uno specialista ambientale, tre funzionari contabili e amministrativi, due assistenti sociali, sei operai, dieci impiegati.

La commissione ha poi ricorda-

to alcune opere che si stanno sbloccando: la procedura per l'acquisizione del cosiddetto "scoglio di Papandrea" (un'area demaniale a ridosso del mare), la realizzazione del raddoppio del lungomare di Scoglitti, la messa in sicurezza del porto (per i quali il comune, già da anni, ha in serbo delle somme residue di altre opere realizzate, per un importo superiori a tre milioni di euro), il restauro della Lanterna di Scoglitti e della Cupola di san Giovanni, la riqualificazione del mercato dei fiori, un centro di aggregazione sportiva nell'ex campo di concentramento, il restauro dell'ex mattatoio, la riqualificazione della cilla comunale. Alcuni progetti erano già stati avviati dalle amministrazioni precedenti. So no stati avviati dei lavori di edilizia scolastica nelle scuole Sciascia di Scoglitti, Papa Giovanni XXIII, Vittoria Colonna, Filippo Traina, Marconi e Portella delle Ginestre. Poi il teatro comunale, chiuso dal novembre scorso perché inagibile. «Non abbiamo trovato nessun documento sul teatro, tranne un documento di alcuni anni fa in cui si parlava della necessità di lavori. Non dico di quale amministrazione. Dopo la chiusura, ho incontrato a Palermo il presidente Musumeci e l'assessore Sebastiano Tusa, che ci aprì le porte. Abbiamo già presentato un progetto ed è stato ammesso. Una cosa è certa: prima del nostro insediamento, nessuno aveva fatto nulla» (*FC)

«Riceviamo insulti da persone in malafede»

Il bilancio dei commissari. In conferenza stampa le precisazioni del prefetto Dispenza sulla proroga del mandato

La Sicilia 2 Agosto 2019



LA TRIADE. «Il nostro libro mastro è la relazione di scioglimento del Consiglio»

GIUSEPPE LA LOTA

Buono compleanno Commissione! Nessun brindisi, ma gli acuti alti e bassi del commissario Filippo Dispenza bastano a vivacizzare il primo anniversario di amministrazione governativa a palazzo Iacono. La triade è al completo con Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba. C'è anche il segretario generale Valentino Pepi. Nessun dirigente, anche perché sono contanti, un paio di agenti municipali a presidio e gli immancabili funzionari di Polizia che ascoltano e riprendono.

«Buongiorno a tutti, oggi vorrei che faceste prima voi le domande e io vi rispondo» esordisce Dispenza. Invertiamo l'ordine dei fattori ma il risultato non cambia. Alla prima domanda Dispenza diventa un fiume in piena. Sperando che non s'arrabbi chiediamo al commissario se ha già chiesto la proroga di ulteriori 6 mesi del mandato. «Bene, facciamo chiarezza sulla proroga - risponde - La richiesta non la fa la Commissione. Noi facciamo la relazione entro 50 giorni prima della scadenza del mandato, sul nostro ope-

rato e su quanto s'è cercato di fare per rimettere in sesto il Comune, attenendoci alla relazione di scioglimento, che è per noi il libro mastro. Gli insulti ricevuti dalle persone in malafede hanno cercato di dare notizie false e tendenziose sul nostro operato. E' il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto che decide dopo la nostra relazione. Ce ne andremo quanto prima. Ci accusano di prendere prebende incredibili. Questo lavoro non l'avrei fatto neanche per 20 mila euro al mese. Ho accettato solo per senso dello Stato.»

Detto questo, più delle cose realizzate parliamo dei progetti in itinere. Che sono tanti. Con la consapevolezza che la Commissione, pur con tutto l'impegno e la competenza che ci mette, non potrà realizzare in un altro anno di mandato. Tuttavia ci sono 3 chiodi fissi nella testa di Dispenza e dei suoi collaboratori. Primo, il bando per l'assegnazione dei 74 box al mercato ortofrutticolo; secondo il bando Aro settennale per la gestione dei rifiuti urbani; terzo, il bando per la riscossione dei tributi locali. Qual è la situazione sui tre punti? «Il bando per il mercato pubblicato l'8 gennaio scorso, concordato con l'Anac, è in corso di svolgimento. La gara ha avuto inizio il 7 maggio, vede la partecipazione di 79 operatori. A oggi sono state celebrate 9 sedute (da parte della Commissione apposta presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio, ndr). Il bando Aro settennale, preparato sempre con la collaborazione dell'Anac, è stato fissato per il 22 maggio e la prima seduta di gara è fissata per l'8 agosto. Il bando per la riscossione dei tributi è stato pubblicato lo scorso maggio sulla Gazzetta ufficiale. Affiderà il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune. La concessione avrà validità triennale e il valore contrattuale è di un milione e 148 mila euro lorde».

Poi i cronisti scatenano le loro fantasie sulla chiusura del teatro comunale, sul lungomare di Scoglitti, sul quartiere di via Plebiscito chiuso per inagibilità, sulla crisi idrica, sul depuratore che col troppo pieno non funziona, sull'ambiente, sul degrado viario, sull'assunzione dei dirigenti tecnici e dei vigili di Polizia municipale. Ricordiamoci che sono problemi di epoca preistorica e che la triade non potrà risolvere neanche con giochi di prestigio. Tuttavia, due punti di quelli

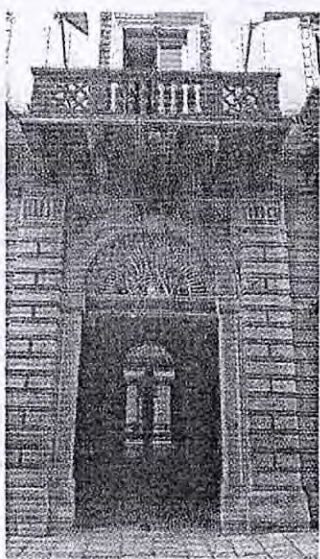
citati sono in fase di svolgimento. «Imminente è l'assunzione di 8 agenti di polizia municipale - dicono i commissari - (ieri le visite mediche); in itinere ci sono i concorsi per 2 dirigenti tecnici e due amministrativi; in itinere sono le procedure per l'assunzione di figure professionali necessarie quali 4 funzionari tecnici (tra cui un ingegnere informatico e uno specialista in materia di ambiente, 3 funzionari contabili e amministrativi, 2 assistenti sociali, 6 operai, 10 tra impiegati ed esecutori amministrativi».

Buon senso obbliga ad avere pazienza su altre tematiche come l'installazione dei contatori idrici per far pagare l'acqua a consumo e non a forfait.

A destra il commissario Gaetano D'Erba, sopra da sinistra la conferenza stampa a Palazzo Iacono



PALAZZO IACONO NEL MIRINO



I sindacati confederali Ggil e Cisl del Comune di Vittoria chiedono alla Commissione prefettizia di revocare la delibera 222 del 4 luglio sull'assunzione di personale, perché adottata senza una disamina approfondita prima dell'adozione. E' quanto sostengono Nunzio Fernandez, se-

Mobilità comunali, i sindacati «Prima occorre valorizzare le risorse all'interno dell'ente»

La contestazione. «Quella delibera va ritirata»

gretario generale della Fp Cgil di Ragusa e Francesco Zammito della segreteria Fp Cisl, Ragusa - Siracusa che in una nota hanno inviato la richiesta ai Commissari del Comune di Vittoria, al segretario generale nonché al dirigente del personale Valentino Pepi.

Nella nota si legge tra l'altro: «Sostanzialmente la parte sindacale, ha evidenziato l'inopportunità adozione dell'atto che prevedeva in estrema sintesi, la revoca dei due atti di Giunta precedentemente adottati, che attivavano l'istituto della mobilità volontaria. L'art. 3 comma 8 della legge 19 giugno 2019 n. 56 (ex decreto crescita), ha recentemente disposto per le pubbliche amministrazioni compresi gli enti locali, la deroga all'obbligo di esperire la mobilità volontaria, con lo scopo di ridurre i «tempi di accesso al pubblico impiego». In questo modo, secondo i sindacalisti, è stato bypassato l'ob-

bligo, prima esistente, di procedere alla mobilità volontaria e attivare la ricognizione, anche presso altre pubbliche amministrazioni, per ricercare graduatorie valide per la copertura dei posti vacanti, con la sola eccezione del personale di Polizia municipale per il cui reclutamento è stato previsto l'utilizzo della graduatoria del 2010, avvalendosi del corso concorso. E' stato evidenziato, in sostanza, l'inopportunità ricorso alla nuova procedura, in quanto, in alcuni casi e per alcune posizioni descritte nell'atto, era stata già attivata la procedura di mobilità interna, andata deserta e quindi si sarebbe potuto procedere al concorso esterno, attivando contestualmente l'istituto delle progressioni verticali. «Alla base del nostro dissenso - concludono i sindacati - vi è la necessità di valorizzare le risorse interne all'Ente».

G. L. L.



Il commissario Filippo Dispenza

Notificato il provvedimento all'azienda che curò i funerali di Alessio D'Antonio

Interdittiva antimafia per la ditta Cutello

L'imprenditore è finito sotto processo dopo l'operazione "Survivors"

COMISO

È stata notificata l'interdittiva antimafia per la ditta di onoranze funebri intestata a Maurizio Angelo Cutello, operante in Comiso. La ditta si occupò dei funerali del piccolo Alessio D'Antonio, ucciso da un SUV l'11 luglio scorso a Vittoria, in via IV Aprile, assieme al cugino Simone che morì dopo tre giorni di agonia.

A segnalare il caso fu il giornalista Paolo Borrometi. Quell'11 luglio, alla guida del SUV c'era Rosario Greco, incensurato 37 anni, che dovrà rispondere di omicidio stradale

plurimo aggravato dal fatto che guidava sotto effetto dell'alcool su di lui pende anche a denuncia per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere dal momento che nell'autovettura vennero trovati una mazza e un manganello telescopico. Il gip per lui ha disposto la custodia cautelare in carcere. Nella sua automobile, c'erano altre tre persone, tra queste Angelo Ventura, che assieme agli altri due (Alfredo Sortino e Rosario Fiore) è accusato di omissione di soccorso perché fuggito subito dopo l'incidente. Maurizio Angelo Cutello, è attualmente sotto processo proprio assieme ad Angelo Ventura e ad altri soggetti, nell'ambito del procedimento giudiziario scaturito dalla

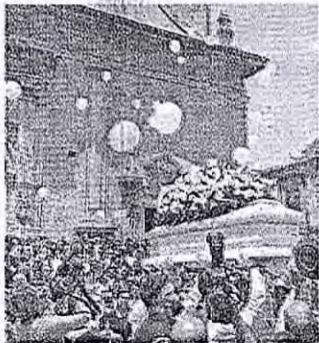
operazione Survivors coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di Catania con il supporto investigativo di polizia, squadra mobile e carabinieri.

L'operazione portò alle contestazioni di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni, alla intestazione fittizia di beni nel territorio di Vittoria. Le indagini per quanto reso noto al momento in cui scattò l'operazione, avrebbero permesso - secondo la tesi della pubblica accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale riconducibile alla "stidda" vittoriese. «Le indagini succedutesi negli anni, avevano consentito di accertare in particolare nei comuni di Vittoria e Comi-

so -scrivevano gli inquirenti -, che opera un'associazione a delinquere di stampo mafioso riconducibile alla stidda vittoriese, prevalentemente dedicata alle estorsioni in danno di commercianti di prodotti ortofruttili e di altre imprese dell'indotto connesso al mercato di Vittoria, così come ai danni di aziende operanti in altri settori economici, come le imprese di onoranze funebri».

Angelo Ventura e Maurizio Cutello erano stati, in quella occasione, entrambi arrestati e poi scarcerati assieme ad altri indagati, dal Riesame. Il processo che li vede imputati, è iniziato da qualche mese davanti al Tribunale collegiale di Ragusa. (*GIAD*)

Interdittiva antimafia, la Prefettura di Ragusa chiude l'agenzia dei funerali del piccolo Alessio



GIUSEPPE LA LOTA

La Prefettura di Ragusa chiude l'agenzia di pompe funebri di Maurizio Cuttello che ha curato il servizio funebre del piccolo Alessio D'Antonio, uno dei due cuginetti uccisi a Vittoria dal suv condotto da Rosario Greco la sera dell'11 luglio scorso. La notizia è stata divulgata dal giornalista Paolo Borrometi, che tra l'altro proprio nel giorno dei funerali aveva denunciato la vicinanza del titolare della ditta al clan mafioso dei Ventura. Dopo settimane di indagini, la Prefettura ieri ha notificato l'interdittiva antimafia al titol-

lare dell'agenzia funebre.

La sera della tragedia che ha spezzato la vita ai due cuginetti di 11 anni, Alessio e Simone D'Antonio, Angelo Ventura, figlio del capoclan Titta, era nell'abitacolo del suv condotto da Rosario Greco risultato poi positivo all'alcoltest e a sostanze stupefacenti. Dalla telecamera in via IV Aprile si vede l'impatto sul marciapiede dove i due bambini giocavano e la macchina che si ferma sul lato opposto. La Squadra mobile accerta i fatti, arresta il conducente Greco per omicidio stradale e denuncia gli altri passeggeri per non avere prestato soccorso.

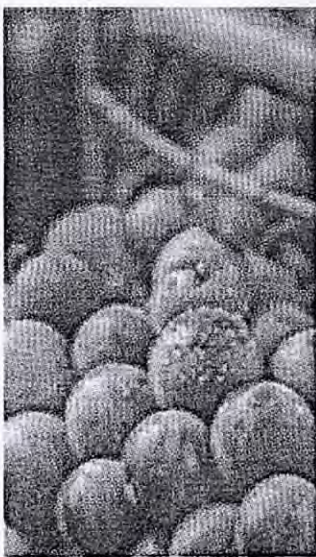
La vita in rosa va sorseggiata in calici «rosati»

La degustazione. Provenza, Toscana e Sicilia si ritrovano in una serata enologica per gustare i rosé d'annata

Un vino informale, che si accompagna dai panini gourmet, ai primi e ai secondi pesce

DANIELA CITINO

Si fa presto a dire vino. Ma così non è. La gamma dei vini, soprattutto quelli vocati alla qualità e frutto di attenzioni e cure enologiche, sta diventando sempre più vasta offrendo ai palati, e non solo ai più esigenti ma anche a quelli più curiosi, sperimentazioni del gusto decisamente "affascinanti" e che, in una terra vinicola storica, come quella di produzione del Cerasuolo di Vittoria, possono rivelarsi sorprendenti. Da qui nasce l'idea di realizzare alcuni momenti di conoscenza particolarmente dedicati ai vini rosati che stanno ottenendo un particolare riscontro anche in terra sicula. Ad organizzarne recentemente un evento è stato l'event manager vittoriese, Salvo Faviana scegliendo di fare incontro in un luogo speciale come lo è Castello Enriquez, casa di donna Vittoria Colonna. "Dentro le mura centenarie e fondative di Vittoria ho realizzato una notte in compagnia dei vini rosati francesi, toscani e siciliani perché non può esserci competizione nella qualità ma solo costruire percorsi di conoscenza per dare la possibilità di affinare i palati" spiega l'event manager Salvo Faviana che è riuscito a mettere "in scala" una degustazione di vini rosati. "Perché - sottolinea - chi ama vedere la vita in rosa non può non voler bere in rosa". E a colorare la calda serata d'estate all'interno del Castello Enriquez di Vittoria sono state le nuances del buon vino, a cominciare dal rosa Allie dell'azienda toscana Frescobaldi per poi proseguire col vino rosato francese della Provenza Prieuré di



Montezarguers. L'evento è stato programmato in concomitanza con l'International Rosé Day ed ha avuto l'obiettivo di 'unire' in un filo rosso tre territori (Provenza, Toscana e Sicilia) in nome del vino rosato. La versatilità di questo vino e il suo carattere informale hanno reso la sera davvero unica anche per i piatti che si accompagnavano: dai panini gourmet, ai primi e ai secondi pesce. Si è proceduto ad una serie di degustazioni guidate sia da Salvo Faviana che da Claudio Ragusa, manager della Cantina Frescobaldi e da Michele Farro e chiudendosi con una verticale di frappato illustrata dal produttore Giovanni Gurrieri. "E per chi il rosa lo vuole con sé per tutta l'estate ora può dedicarsi alla selezione di bottiglie, per tratteggiare una particolare geografia enologica di questa varietà di vino" conclude Salvo Faviana, gran cerimoniere.

I protagonisti della «Notte dei rosati» i vini conosciuti per la delicatezza e le sfumature nei colori e nel sapore profumato e fruttato

LA SCHEDA TECNICA

Il vigneron vittoriese Paolo Calì: «Ammirate il colore. Bisogna smentire l'idea che vanno bevuti giova

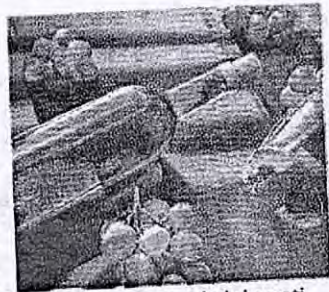


«Fresco, piacevole e flessibile: nessuna diminutio per un succo di uve raffinato e selezionato con cura»

d.c.) Essere un rosato non è affatto una "diminutio" anzi, al contrario, può essere un valore aggiunto soprattutto se è estate e si è alla ricerca

di un vino fresco, piacevole e flessibile al gusto e accattivante ai palati. "Innanzitutto la bellezza del vino rosato comincia dal colore" sottolinea l'enolo-

go francese, Émile Peynaud sottolineando che "il colore fa infatti la sua differenza perché le sfumature dei vini rosati sono tante e sottili". E se la scala dei colori dei vini rosati francesi varia dalla buccia di cipolla, al mandarino, per passare dal rosa pesca, al salmone, al corallo fino ai colori più intensi, la sua diversità nel colore dipende dalla provenienza geografica, dalla tipologia del vitigno e dalla mano dell'uomo. Cosa attendersi dal rosato? Freschezza, sapidità, note



Uve selezionate per i vini rosati

morbide. "Quando assaggiate spiega l'enologo francese - un rosato concentratevi sulla delicatezza, sulla nobiltà di questo vino cercate di capire che il suo fascino sta nella delicatezza per cui quando lo assaggiate dovete cambiare il metro". E anche per Paolo Calì, vigneron vittoriese di lungo corso i vini rosati hanno tutto il diritto di avere cittadinanza e accoglienza nelle tavole robuste della Sicilia nelle quali d'estate trionfano i pescati.

"E soprattutto bisogna smentire l'idea che vanno bevuti giovani spiega il vigneron reduce da una "verticalità" dedicata alle annate del suo rosato Osa ovvero dal 2008 al 2018.